



☒ IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA
AMBIENTE E MOBILITA'**

Servizio Ambiente ed Energia

Prot. corr. 22 - 3554/75/12/11 (252)

Allegati *3+1*
vecce 107

OGGETTO: Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Comune di Trieste, in attuazione degli impegni presi con l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" - EUROPA in tema di tutela ambientale, contenimento delle emissioni inquinanti ed adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.

ALTIN Paolo	si
BABUDER Michele	si
BARBO Giovanni	si
BERNOBICH Stefano	si
BERTALI Marco	si
BIROLLA Cristina Maria	si
BRANDI Angela	si
CANCIANI Monica	si
CASON Roberto	si
CINQUEPALMI Gabriele	si
CODARIN Massimo	si
ČOK Štefan	si
de GAVARDO Caterina	si
DECLICH Manuela	si
DELL'AGATA Giampiero	si
DIPIAZZA Roberto	si
FAMULARI Laura	si
GHERSINICH Giuseppe	si
GIORGI Lorenzo	-
LATERZA Riccardo	si
LODI Elisa	si

PRES.

MARTINI Mirko	si
MASSOLINO Giulia	si
MATTEONI Nicole	si
MEDAU Marcelo	si
NICOLINI Kevin	si
PANTECA Francesco di Paola	si
PASINO Alberto	si
POLACCO Alberto	si
PORRO Salvatore	si
PUCCI Rosanna	si
REPINI Valentina	si
RESCIGNO Vincenzo	si
RICHETTI Alessandra	si
RUSSO Francesco	si
SALVATI Luca	si
SCLIP Giorgio	-
TOGNOLLI Massimo	si
TREMUL Corrado	si
UKMAR Stefano	si
VATTA Stefano	si

E' presente il Sindaco Roberto DIPIAZZA

Sono presenti 38 consiglieri / sono assenti 2 consiglieri

Assessori

AVIAN Stefano	si	LODI Elisa	si
BERTOLI Everest	si	MATTEONI Nicole	si
DE BLASIO Maurizio	si	ROSSI Giorgio	-
GRILLI Carlo	si	SAVINO Sandra	si
LOBIANCO Michele	si	TONEL Serena	-

referito al n. ord.: 47/2022

Presiede il Presidente cav. Francesco di Paola PANTECA
Partecipa il Segretario Generale dott. Giampaolo GIUNTA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dal 20.5.2022 al 4.6.2022
e diventa esecutivo in data 16.5.2022

Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9.3.2007 il documento *“Energia per un mondo che cambia”*, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale di mix energetico;
- l'Unione Europea il 23.1.2008 con l'approvazione del *“Pacchetto Energia-Cambiamento climatico”* ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la Commissione Europea il 29.1.2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, ha lanciato il *“Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci”* con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 20% entro il 2020;
- il Comune di Trieste con deliberazione giunta n. 12 del 19.1.2012, ha adottato le *“Linee guida in materia di tematiche energetiche e ambientali”* che individuano strategie di intervento coerenti con l'adesione al *“Patto dei Sindaci”*, come risulta nella premessa della citata deliberazione giunta, in cui viene *“(…) preso atto, altresì, che è intenzione del Comune di Trieste aderire al Patto dei Sindaci, un'iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ oltre l'obiettivo del 20%. Questo obiettivo formale deve essere perseguito attuando un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile(d'ora in poi PAES). Il PAES definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione (...);*
- il Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 36 del 18.6.2012 ha aderito al *“Patto dei Sindaci”* (*“Covenant of Mayors”*) prevedendo altresì la predisposizione e l'attuazione di iniziative e Piani nella premessa della deliberazione consiliare medesima;
- il Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2014 ha approvato il *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile”* (PAES) in attuazione degli impegni presi con l'adesione al *“Patto dei Sindaci”* in tema di sostenibilità energetica ed ambientale con il quale si impegna a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20%, rispetto all'anno 2001 di riferimento, entro l'orizzonte temporale del 2020;

che successivamente:

- con deliberazione giunta n. 57 del 17.2.2016 è stato approvato il *“I Rapporto di Attuazione”* del *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile”* (PAES), in attuazione della deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2014 dal quale si evince che dal 2001 al 2013 le emissioni di CO₂ nel territorio del Comune di Trieste si sono ridotte del 12% circa;
- con deliberazione giunta n. 205 del 10.5.2018 è stato approvato il *“II Rapporto di Attuazione – Aprile 2018”* del *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile”* (PAES), in attuazione della deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2014 dal quale si evince che dal 2001 al 2016 le emissioni di CO₂ nel territorio del Comune di Trieste si sono ridotte del 10% circa;
- con deliberazione giunta n. 18 del 23.1.2020 è stato approvato il *“III Rapporto di Attuazione – Febbraio 2020”* del *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile”* (PAES), in



attuazione della deliberazione consiliare n. 4 del 10.2.2014 dal quale si evince che dal 2001 al 2018 le emissioni di CO₂ nel territorio del Comune di Trieste si sono ridotte del 17% circa;

che come evidenziato nel capitolo 4.3 *“Gli obiettivi di piano”*, escludendo il 2020 dai conteggi, caratterizzato, a causa della pandemia generata dal COVID-19, da particolarità nei profili di consumo nazionali e locali singolari e non rappresentativi della “normalità”, le emissioni rilevate attraverso redazione dell’inventario di monitoraggio riferito all’anno 2019 pari a 732.802 tCO₂ (ultimo anno con dati sui consumi significativi) sono state inferiori a quelle previste dall’obiettivo del PAES al 2020 pari a 734.554 tCO₂, e che pertanto è da considerarsi raggiunto l’obiettivo di riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020;

considerato che:

- la Commissione Europea in data 19.3.2014 ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell’ UE l’iniziativa *“Mayors Adapt”* per l’adattamento ai cambiamenti climatici;

- in occasione della cerimonia congiunta del *“Covenant of Mayors”* e *“Mayors Adapt”*, tenutasi il 15.10.2015, è stato lanciato ufficialmente il nuovo documento denominato *“Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”*, nato dall’unione del *“Patto dei Sindaci”* e *“Mayors Adapt”* visibile sul sito web www.climatealliance.it/mayors-adapt/;

- l’iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (vale a dire il Pacchetto 2030 sul Clima e Energia, la Strategia di adattamento della UE adottata dagli Stati membri dell’UE e la strategia dell’Unione dell’Energia), che prevede la possibilità per l’ulteriore sviluppo del *“Patto dei Sindaci”* e il rafforzamento dei legami tra il *“Patto dei Sindaci”* e di *“Mayors Adapt”*, come meglio illustrato sul sito web www.climatealliance.it/patto-dei-sindaci/il-nuovo-patto-dei-sindaci-integrato/;

- il *“Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”* definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto dei 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l’accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;

- il *“Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”* propone inoltre una portata globale aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l’esperienza e il *know-how* con gli enti locali e regionali all’interno dell’UE e oltre;

- il Comune di Trieste, pertanto, con deliberazione consiliare n. 57 del 23.9.2019 ha aderito al *“Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”* - EUROPA in tema di tutela ambientale, contenimento delle emissioni inquinanti ed adattamento agli impatti climatici

- gli impegni fissati dal *“Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia”* prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;
- l’integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

considerato altresì che:

- per tradurre questi impegni in azioni e misure concrete, i firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- preparare un Inventario Base delle Emissioni (IBE) e una Valutazione di Rischi di Vulnerabilità al cambiamento climatico;

- presentare un *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima”* (PAESC) entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale;

- presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima”* (PAESC) ai fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

dato atto che:

- sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;

- la Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare le capacità di adattamento;

- il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni per ridurre le emissioni di CO₂ e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);

considerato che a seguito dell'adozione della succitata deliberazione consiliare n. 57/2019 e della partecipazione al Progetto SECAP (Supporting Energy and Climate Adaptation Policies) – Supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico, finanziato dal Programma Intereg V-A Italia-Slovenia nell'ambito del PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – EUROPA il Comune di Trieste è risultato assegnatario, assieme al Comune di Duino- Aurisina, del supporto tecnico di AREA Science Park per la redazione di tale Piano;

considerato inoltre che, come previsto dal Progetto SECAP, il *“Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima”* (PAESC) del Comune di Trieste sarà coordinato con quello del Comune limitrofo di Duino-Aurisina ed andrà ad incidere su alcuni elementi caratteristici funzionali delle due aree, definiti come *“invarianti territoriali”*, che assumeranno un certo rilievo in merito alle politiche energetiche e di adattamento climatico, quali:

- la frazione territoriale di Santa Croce;

- il golfo di Trieste ed il Carso;

- la biosfera marina, su cui è presente il *“Progetto Man and Biosphere”* dell'UNESCO (MaB UNESCO) al quale hanno aderito entrambi i Comuni;

- le infrastrutture e i servizi rientranti nei due territori comunali: le infrastrutture viarie e ferroviarie, il servizio di trasporto pubblico locale, la sentieristica e le vie ciclabili, il collegamento marittimo con il Delfino Verde;

che nel periodo gennaio-marzo 2021 è stata avviata una fase propedeutica partecipativa alla redazione del PAESC rivolta alla cittadinanza ed ai portatori di interesse nata dalla necessità di un coinvolgimento attivo con chi opera e vive quotidianamente il territorio con la messa on-line di un questionario sul clima e sul risparmio energetico che ha preso in considerazione tre aree tematiche principali:

- la consapevolezza e percezione dei rischi conseguenti ai cambiamenti climatici;

- le politiche e strumenti specifici adottati o in via di adozione a livello locale;

- le priorità, gli strumenti e le azioni per migliorare la capacità di adattamento del territorio e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;

che successivamente l'analisi di contesto del PAESC è stata messa in consultazione on line dal 11.3.2021 al 30.4.2021 sulla piattaforma partecipativa al link: <http://piattaforma-partecipativa.online.trieste.it/paesc/> per raccogliere le osservazioni e contributi da parte dei cittadini e dei rappresentanti di enti/imprese/associazioni per individuare azioni realmente utili al territorio al fine di ridurre i consumi di energia elettrica e tutelare la qualità dell'ambiente;

dato atto che il PAESC si pone come riferimento nell'azione locale per il conseguimento dei seguenti obiettivi di:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente;
- sostenere l'industria nell'innovazione;
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- decarbonizzare il settore energetico;
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- collaborare con un ampio partenariato per migliorare gli standard ambientali;
- costruire una base informativa di supporto alle decisioni;

visto il documento, elaborato con il supporto tecnico di AREA Science Park e redatto di concerto con il Servizio Ambiente ed Energia sentiti gli uffici comunali preposti, denominato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), quale allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

preso atto che tale documento si compone dei seguenti capitoli:

1. Analisi di contesto
2. Inventario delle emissioni ed obiettivi di Piano
3. Analisi di rischi e vulnerabilità
4. Il Piano d'azione
5. Analisi e gestione dei rischi legati all'implementazione del PAESC
6. Prospetto riassuntivo azioni di mitigazione
7. Prospetto riassuntivo azioni di adattamento

che, in particolare:

- nel capitolo I "Analisi di Contesto" del PAESC viene analizzato il contesto regionale, nazionale ed europeo ed i quadri normativi, quali scenari di partenza e di evoluzione funzionali alla formulazione ed al monitoraggio delle azioni del Piano. Tale analisi ha confermato la natura della città sotto vari punti di vista, facendo emergere diversi aspetti tra cui ad esempio:

- il costante calo demografico;
- la maggior presenza di società di servizi e di attività commerciali rispetto agli insediamenti industriali;
- la densità abitativa tra le più alte d'Italia;
- la grande numerosità dei mezzi per il trasporto privato con motore a combustione interna, la scarsità di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici;
- l'assenza di iniziative massicce di car sharing a car pooling;
- la scarsa numerosità di impianti a fonti rinnovabili;
- le difficoltà realizzative negli interventi di efficienza energetica legate alla presenza di vincoli storico-paesaggistici;
- il ricorso ai combustibili fossili per il riscaldamento delle abitazioni residenziale e per gli edifici del terziario;

- la progressiva dismissione degli impianti a olio combustibile, la necessità di formazione, comunicazione e informazione per stimolare il progressivo rinnovo del comparto edilizio pubblico e privato;
- nel paragrafo 1.10 *“Bilancio energetico del Comune di Trieste”* e nei seguenti sottoparagrafi 1.10.1 *“Consumi di energia elettrica”*, 1.10.2 *“Combustibili per riscaldamento”* e 1.10.3 *“Carburanti per veicoli”* viene riportata in forma tabellare e grafica l'analisi della domanda energetica di edifici, impianti e veicoli gestiti dal Comune di Trieste svolta per vettore energetico, considerando i seguenti settori coinvolti: energia elettrica (edifici dell'Amministrazione comunale, illuminazione pubblica, impianti semaforici), gas metano, gasolio (per riscaldamento ed autotrazione), benzina (per autotrazione); da tale analisi si evidenzia che l'incidenza dei consumi di energia elettrica del Comune di Trieste, rispetto ai consumi totali della città, è pari al 4,6 %, mentre quelli relativi ai consumi di combustibile per il riscaldamento degli edifici del Comune di Trieste, rispetto ai consumi totali della città, è pari al 3,3 %;
- nel paragrafo 1.11 *“Inquadramento climatico”* vengono analizzati i cambiamenti climatici con particolar riferimento a quelli della Regione Friuli -Venezia Giulia e del territorio di Trieste analizzando il trend dell'aumento delle temperature e radiazione solare, i periodi di precipitazioni e siccità, eventi con vento forte, fenomeni di incendi boschivi ed eventi franosi;

che inoltre, in particolare:

- nel capitolo 2. *“Inventario delle emissioni ed obiettivi del Piano”* vengono presentati i dati riguardanti l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) e l'Inventario di Monitoraggio delle Emissioni (IME) per il 2019, contestualizzato con l'andamento storico dei consumi e relative emissioni nel tempo;
- nel paragrafo 2.3 *“Emissioni di CO₂ nel territorio del Comune di Trieste”* e nel sottoparagrafo 2.3.1 *“IBEI 2001”* viene riportato il valore delle emissioni totali nel 2001 di CO₂, anno di riferimento dell'Inventario di base delle emissioni (IBEI), pari ad un valore di emissioni di anidride carbonica di 918.193 tCO₂, valore sul quale è stata basata la pianificazione per raggiungere una riduzione pari ad almeno il 40% entro il 2030, come previsto nella deliberazione consiliare n. 57/2019 di adesione al nuovo *“Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia”* - EUROPA; dal calcolo risulta che le emissioni di CO₂ complessive nel Comune di Trieste dovranno essere, in termini assoluti, uguali o minori a 550.916 tCO₂;
- nel paragrafo 2.4 *“L'andamento storico dei consumi energetici ed emissioni di CO₂”* viene riportato l'andamento dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO₂ sia considerando il valore totale sia con un approfondimento ai macrosettori edifici, attrezzature/impianti e trasporti, a partire dai dati riferiti al 2001 e necessari per i successivi monitoraggi;

ravvisato che osservando la tendenza dei grafici riportati si deduce, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Piano al 2030 e della neutralità carbonica al 2050, che è necessario mettere in atto azioni concrete per ottenere un effettivo cambio di marcia;

che inoltre, in particolare:

- nel capitolo 3. *“Analisi di rischi e vulnerabilità climatica”* vengono riportati ed analizzati i risultati dell'analisi di rischio e vulnerabilità secondo i template predisposti dal *“Covenant of Mayors Office”* sulla base dei dati di partenza ambientali ed incidentali desunti dai vari stakeholders al fine di desumere gli indici di vulnerabilità dei diversi ambiti territoriali analizzati, individuandone gli impatti, la metodologia di calcolo e la fonte dei dati;

22

preso atto che il cambiamento del clima negli ultimi anni è osservabile con l'aumento della temperatura media estiva ed invernale, diurna e notturna, l'innalzamento medio del livello del mare, l'aumento dei giorni caratterizzati da vento di bora forte e di quelli piovosi, aumentati non solo in frequenza ma soprattutto in intensità. Tali osservazioni, relazionate anche ai risultati scientifici dell' *Intergovernmental Panel On Climate (IPCC)* – Gruppo intergovernativo di esperti del cambiamento climatico - e alle proiezioni climatiche al 2100, rendono necessaria la predisposizione di azioni concrete per aumentare la capacità di adattamento territoriale, a tutela del territorio e della salute dei cittadini;

che successivamente:

- nel capitolo 4. *“Il Piano d'Azione”* vengono definite le azioni per la riduzione delle emissioni di CO₂ affiancate dalle misure finalizzate ad aumentare la capacità di adattamento territoriale: da un lato per raggiungere l'obiettivo minimo del 40% di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2030, intervenendo in tutti i settori su cui il piano si focalizza, dall'altro necessita intervenire per ridurre fortemente la vulnerabilità territoriale rispetto ai pericoli climatici tenendo in considerazione l'evoluzione dell'intensità e della frequenza dei fenomeni climatici estremi in futuro, investendo ora per limitare di molto i potenziali costi futuri;

- nel paragrafo 4.2 *“Dall'analisi di contesto all'azione: il processo partecipativo”* viene analizzato il percorso che ha portato alla redazione del PAESC del Comune di Trieste accompagnato da un processo partecipativo rivolto alla cittadinanza ed ai vari portatori di interesse, nato dalla necessità di un coinvolgimento attivo con chi opera e vive quotidianamente il territorio, nella consapevolezza che il loro ascolto aumenta la possibilità di riuscita delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e diminuisce la distanza percepita tra chi governa il territorio e i cittadini. In particolare, le finalità delle azioni partecipative proposte dal Comune di Trieste si possono così riassumere:

- soddisfare i requisiti metodologici contenuti nelle linee guida del Covenant of Mayors;
- informare ed ascoltare una fascia più ampia e differenziata di cittadini e portatori di interesse;
- proporre, promuovere ed utilizzare nuove forme di dialogo;
- costruire le basi di consenso verso piani di lungo termine quali il PAESC;

ravvisato quindi che, mantenendosi in linea con le politiche europee e nazionali, il PAESC si pone come riferimento nell'azione locale per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente;
- sostenere l'industria nell'innovazione;
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- decarbonizzare il settore energetico;
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici;
- collaborare con un ampio partenariato per migliorare gli standard ambientali;
- costruire una base informativa di supporto alle decisioni;

- nel paragrafo 4.3 *“Gli obiettivi di piano”* viene riportata la tabella di sintesi con la riduzione delle emissioni di anidride carbonica al 2030 pari a 181.886 tCO₂ quale obiettivo minimo del 40% previsto dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia con emissioni totali di anidride carbonica di 550.916 tCO₂ e quella attesa dalle azioni del

Piano pari ad una riduzione del 46% al 2030 portando le emissioni totali di anidride carbonica da 918.193 tCO₂ (anno 2001) a 499.558 tCO₂ (anno 2030);

- nei sotto-paragrafi 4.4.1 *“Azioni di mitigazione”* e 4.4.2 *“Azioni di adattamento”* vengono descritte le azioni di mitigazione e quelle di adattamento climatico che l'Amministrazione comunale e gli altri Enti, Imprese ed Associazioni del territorio coinvolti e partner del PAESC intendono attuare per raggiungere l'obiettivo minimo di riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ entro 2030;

che infine:

- nel capitolo 5. *“Analisi e gestione dei rischi legati all'implementazione del PAESC”* vengono riportati i principali rischi associabili all'effettiva implementazione del PAESC individuando una o più azioni correttive ed uno o più enti od organi responsabili della gestione del medesimo;

- nel capitolo 6. *“Prospetto riassuntivo azioni di mitigazione”* viene riassunto in forma tabellare gli obiettivi di ciascuna azione di mitigazione del Piano, le relative tempistiche ed i costi stimati per l'implementazione;

- nel capitolo 7. *“Prospetto riassuntivo azioni di adattamento”* viene riassunto in forma tabellare gli obiettivi di ciascuna azione di adattamento del Piano divisi per ambiti territoriali;

preso atto che gli Enti, Imprese ed Associazioni del territorio attivamente coinvolti e partner del PAESC sono i seguenti:

- AcegasApsAmga S.p.A;
- Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (ANACI) sede Regione Friuli Venezia Giulia;
- Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia di Trieste - AREA Science Park;
- Area Marina Protetta Miramare – Riserva di Biosfera UNESCO;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste (ATER Trieste);
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP del Mare Adriatico Orientale);
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- Confcommercio;
- Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia;
- Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana (COSELAG);
- Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A.;
- HestAmbiente S.r.l.;
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);
- TriesteTrasporti S.p.A.;
- UniCredit Banca S.p.A.;
- Università degli Studi di Trieste;

considerato che le azioni contenute nel PAESC ottemperano all'impegno preso con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, consistente nel mettere in atto iniziative riferite a quattro temi fondamentali e precisamente: l'elettrificazione dei

consumi e la riduzione degli stessi, la produzione ed approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, la costruzione di strumenti integrati di supporto alle decisioni basate sulle tecnologie digitali e l'aumento della resilienza territoriale rispetto ai principali pericoli climatici emersi in fase di analisi di rischio di vulnerabilità, che coinvolgeranno l'Amministrazione comunale, la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio e per ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030;

rilevato che con deliberazione giuntale n. 422 del 16.9.2021 è stato preso atto della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) nell'ambito del Progetto SECAP e che una prima versione del Piano, è stata trasmessa al Comune di Duino Aurisina con nota PEC del 23.9.2021 prot.gen. 88470 al fine di una sua stesura coordinata come previsto nel Progetto SECAP succitato;

ravvisato che nella deliberazione giuntale n. 422/2021 succitata si prende atto che:

- le azioni potranno essere modificate, integrate o riviste a seconda delle esigenze sopravvenute di adeguamento del Piano stesso anche a seguito di nuove normative ai fini del raggiungimento dell'obiettivo fissato di riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ entro il 2030;
- l'approvazione del PAESC avverrà successivamente a completamento dell'iter procedurale con l'adozione della deliberazione consiliare e con l'invio al "Covenant of Mayors Office";

richiamato il fatto che l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia viene gestita dall'ufficio appositamente costituito dalla Commissione europea, denominato "Covenant of Mayors Office" con sede a Bruxelles;

che a seguito di una puntuale verifica sui finanziamenti concessioni (Regionali, Ministeriali, PNRR) sulle opere ed interventi presenti nelle schede delle azioni del PAESC, è stato necessario aggiornare il quadro economico di alcune delle schede medesime per renderle coerenti con le previsioni attuali;

che pertanto AREA Science Park ha inoltrato al Comune di Trieste il documento completo aggiornato;

preso atto che:

- la scadenza naturale per la presentazione del PAESC al "Covenant of Mayors Office" sarebbe stata il 22.9.2021;
 - l'emergenza sanitaria generata dal COVID-19 ha di fatto rallentato l'attività degli uffici nel reperire i dati e le informazioni necessarie alla redazione del Piano;
 - la concomitanza con le elezioni amministrative del Comune di Trieste del 3 e 4 ottobre 2021 avrebbe interrotto la procedura di approvazione del Piano,
- e che pertanto è stato necessario richiedere una proroga di 9 mesi per la presentazione del PAESC;

accertato che l'Ufficio del "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" ha accettato la richiesta fissando il termine ultimo per la presentazione del PAESC al 23.6.2022 come visibile alla pagina web: <https://mycovenant.eumayors.eu/action-plan/my-overview>;

che la I Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 4/3/5/1/2-3/2-2022 (7763) del 2.3.2022 conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole con le seguenti osservazioni:

"1) Positivo dotarsi del PAESC, tuttavia l'occasione andava sfruttata in maniera migliore andando ad evidenziare come le scelte fatte possano impattare nel concreto della vita dei cittadini e rendendo il documento maggiormente leggibile/comprensibile da parte loro: il documento che definisce il PAESC del Comune di Trieste deve essere uno strumento di

governo, e in quanto tale leggibile da tutti (cittadini, categorie interessate, politici) e facilmente confrontabile con le versioni successive. L'opera, invece, proprio per i contributi scientifici dell'AREA, della Regione FVG e dell'Arpa, è diventata una corposa e ridondante tesi di laurea, un documento che soprattutto nella parte dedicata all'analisi dei rischi e della vulnerabilità è francamente illeggibile (vedi per esempio pag.145 e segg. sugli incendi). Ogni fase di valutazione, basata su algoritmi, su formule di calcolo, degli effetti prevedibili di incendi, alluvioni, inondazioni, venti forti, ecc, potrebbe essere sintetizzata nelle sue conclusioni, rimandando ad un allegato tutte le fasi di valutazione e calcolo. Importante sarebbe rendere il documento del Comune uno strumento agile, semplice e leggibile che tutti possano analizzare e valutare, frutto certo di uno sforzo dei relatori di tradurre il loro lavoro in una sintesi completa e schematica al tempo stesso, a cui potranno fare seguire in dettaglio i loro calcoli.

Quindi il PAESC dovrebbe essere suddiviso in due parti: 1) il PAESC vero e proprio come strumento di governo e di attuazione degli impegni presi dal sindaco; 2) gli allegati in cui riportare in dettaglio le parti più tecniche non necessarie al discorso generale (tabelle, grafici, andamenti non ritenuti funzionali alle considerazioni della prima parte e tutte le procedure di calcolo). Il passaggio da PAES a PAESC ha implicato un capitolo, quello di "Analisi rischi e vulnerabilità", (da pag. 95 a pag. 210), che andrebbe sintetizzato nelle sue conclusioni, rinviando ad un allegato tutti i complicati ed illeggibili sistemi di calcolo. Il PAESC deve essere leggibile, tutti hanno questo diritto. La cosa migliore, se non è stato ancora fatto, sarebbe una presentazione in Power Point o equivalenti, con una quarantina di slides di sintesi. Noi (centrosinistra) lo abbiamo fatto con ottimi risultati per il PAES e sarebbe una soluzione utilissima anche adesso, per coinvolgere in primis i dirigenti/funzionari comunali, i consiglieri, i cittadini e i numerosi altri stakeholders che il PAESC deve coinvolgere;

2) Il documento è pieno di considerazioni generiche, accademiche o riferite ad aree molto vaste, mentre mancano considerazioni relative a singole aree/zone: la stessa cartografia è molto poco dettagliata e manca un'analisi puntuale del patrimonio comunale, che consentirebbe di capire/pianificare quali interventi puntuali si potrebbero mettere in atto per intervenire sul piano dell'adattamento climatico.

3) Ci sono pochi indicatori poi monitorabili per verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste e che i contenuti del piano siano attuati e/o abbiano un impatto misurabile;

4) Sono quasi del tutto assenti i riferimenti ai piani di settore (es. piano regolatore, piano del verde pubblico) che dovrebbero invece essere connessi al PAESC, pur non essendo questo uno strumento "vincolante", sarebbe però opportuno che su aree su cui l'amministrazione comunale andrà ad intervenire, es. porto vecchio, l'azione sia conseguente alle indicazioni contenute nel PAESC.

5) Mancano riferimenti all'innalzamento delle maree, che avrà inevitabilmente effetti rilevanti sugli interventi previsti in alcune zone della città (es.: porto vecchio).

6) Nell'ultima parte del PAESC, enfatizza le sue Azioni. Bisogna ricordare che il suo contributo alle emissioni di CO2 sul territorio di competenza è minimo (sotto il 5%), per cui per quanto sia virtuoso poco potrà incidere. Di ciò bisogna tener conto dell'azione 4.4.1.3., che prevede, correttamente, il monitoraggio dei consumi del Comune. Sappiamo che nel bilancio complessivo altri fattori sono prevalenti; il riscaldamento, domestico e del terziario, e le emissioni da veicoli. Ma soprattutto, per la riuscita del PAESC sarà essenziale il contributo degli altri Enti coinvolti. E rispetto a questi il Comune potrà giocare un ruolo essenziale di stimolo, per esempio sull'acquisto di energia elettrica verde certificata, sull'efficientamento energetico degli edifici privati e sul risparmio di energia elettrica nel terziario, tre azioni che dovrebbero contare tantissimo per il raggiungimento del PAESC. Al riguardo, andrebbero meglio ordinate le descrizioni degli interventi che gli altri Enti hanno fatto o hanno in programma. Non è facile infatti individuarli.

7) Di seguito si rilevano alcune incongruenze presenti nel documento che potrebbero richiedere correzione:

- nelle prime pagine si parla di un PAESC da mettere a regime entro il 31.12.30 con un costo di 5 miliardi di Euro (pag. 9) crediamo sia da correggere l'importo a 5 milioni;
- il PAES aveva l'obiettivo di ridurre del 20% entro il 2020 l'emissione di CO2. Il PAES non è stato chiuso in quella data in modo formale (come richiesto dal Patto dei Sindaci), si è piuttosto sottoscritto immediatamente il PAESC. Sul PAES si dice (a pag. 218) che è stato sostanzialmente raggiunto, giustificando la mancanza dei dati finali con l'avvento del COVID. Invece, a pag. 7, si scrive "che il PAES non ha trovato totale applicazione", mentre a pagina 15 si parla del 2020 al futuro (frase priva di senso) e si dice che per attuare il PAES si dovrà, rispetto al 2018, ridurre l'emissione di CO2 entro il 2020 di altre 30.000 tonnellate. Forse una chiusura univoca del vecchio PAES sarebbe auspicabile.
- a pag. 48, probabilmente per un errore, si cita il 2003 come anno di riferimento del PAES, mentre poi si torna al 2001;

8) Dal documento non sono ben chiare alcune questioni più di dettaglio:

- che ne sia stato delle casette dell'acqua e se siano previste dal PAESC come soluzione per ridurre la produzione di CO2;
- se l'adeguamento microclimatico per gli edifici comunali sia previsto anche per le scuole: nel precedente PAES era stato ridotto di un grado la temperatura in inverno delle aule scolastiche, con un interessante risparmio di energia e con uno parallelo miglioramento del clima nelle aule (normalmente troppo calde);
- se l'elettificazione delle banchine del porto per far spegnere i motori ausiliari delle navi e quindi eliminare le loro emissioni, intervento molto costoso di cui si parla da tanti anni e che richiederebbe un grande intervento strutturale, sia proprio in virtù del suo costo una delle azioni fattibili del PAESC. Dobbiamo comunque ricordare che ogni elettificazione sostitutiva di combustioni con emissione di CO2 presuppone, a meno che non si introducano produzioni locali da fonti rinnovabili, una emissione di CO2 laddove l'energia elettrica viene prodotta. Il PAESC lo ricorda, ma è bene sottolinearlo, in quanto è uno dei grossi vincoli per il Piano, soprattutto per la neutralità al 2050;
- l'azione 4.4.1.9. prevede che entro il 2030 si realizzi una riduzione del 5% nei consumi degli edifici ed impianti privati e nei relativi trasporti. Si tratta di un contributo essenziale per il raggiungimento del PAESC, ma è tutto da dimostrare che sia raggiungibile;
- non si comprende per quale motivo si conteggi tra le azioni l'aumento della raccolta differenziata. Avrebbe un senso solo se contestualmente si riducesse la quantità dei rifiuti bruciati, ma sappiamo che l'inceneritore lavorerà comunque al medesimo regime.
- in alcune azioni vanno aggiornate le descrizioni. Per esempio nell'azione 4.4.1.23 parlando di trasporti pubblici, la Trieste Trasporti dichiara che si prevede la consegna di un certo numero di autobus nei primi mesi del 2020;
- per quanto riguarda l'azione 4.4.1.24 (Piantumazione aree verdi) non è corretto conteggiarla nel PAESC visto che alcuni interventi hanno durata ventennale. Il costo (3 milioni di Euro) sorprende";

che la II Circoscrizione comunale con nota prot.corr. CA2-3/5/2/2-3/2-2022 del 22.2.2022, conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1. Che il Piano, in particolare nella sua fase attuativa e di implementazione delle azioni, venga dettagliato in modo più puntuale su base territoriale
2. In particolare, per le Azioni che riguardano le campagne di informazione e sensibilizzazione (cittadinanza, scuole...), si suggerisce un maggior coinvolgimento delle circoscrizioni territoriali, per favorire la massima diffusione degli interventi";

che la III Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 04-3/5/3/4-3/2-2022 del 3.3.2022, conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole;

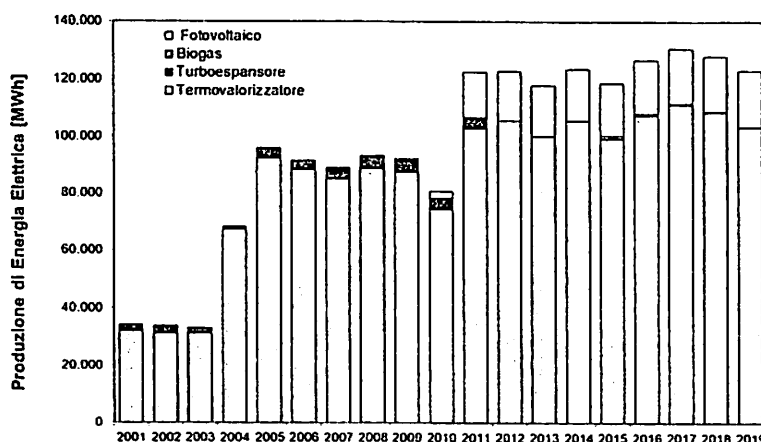
che la IV Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 4°-3/5/4/9-1/2-2022 (6769) del 3.3.2022, conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole con le seguenti osservazioni:

"1) Sarebbe opportuno strutturare in modo più comprensibile il piano, rimettendo ad allegati ed eventuali altri documenti a supporto tutte le parti relativi a calcoli ed algoritmi, e di sintetizzare in particolare le conclusioni relative al capitolo "Analisi rischi e vulnerabilità". In tal senso si suggerisce di predisporre un documento di sintesi schematico (anche in formato powerpoint) da condividere con tutte le parti coinvolte (quali dirigenti, funzionari, consiglieri) e interessate (quali cittadini e altre entità della società civile).

2) Sono quasi del tutto assenti i riferimenti ai piani di settore (es. piano regolatore, piano del verde pubblico) che dovrebbero invece essere connessi al PAESC, pur non essendo questo uno strumento "vincolante", sarebbe però opportuno che su aree su cui l'amministrazione comunale andrà ad intervenire, es. porto vecchio, l'azione sia conseguente alle indicazioni contenute nel PAESC. La stessa cartografia risulta essere molto poco dettagliata e manca un'analisi puntuale del patrimonio comunale, che consentirebbe di capire/pianificare quali interventi puntuali si potrebbero mettere in atto per intervenire sul piano dell'adattamento climatico.

3) Per quanto riguarda il processo partecipativo, descritto nel paragrafo 4.2, si evidenzia che il questionario rivolto dal Comune alla cittadinanza nel gennaio-marzo 2021 non ha certamente avuto (anche tenendo conto delle difficoltà del periodo pandemico COVID) una adeguata pubblicità rimanendo sconosciuto a molti e quindi un'opportunità mancata per molti cittadini. Il numero totale delle risposte al questionario (525 – cinquecentoventicinque) risulta infatti molto modesto (0,2-0.3 % della popolazione triestina). Inoltre, si deduce che la successiva fase partecipativa (marzo 2021) rivolta alla cittadinanza per fornire contributi (suggerimenti, commenti ecc.) al PAESC sulla Piattaforma dedicata online ("PAESC - Piattaforma Partecipativa (online.trieste.it)") non possa aver avuto grandi numeri, che comunque non si possono desumere dal testo del PAESC.

4) Per quanto riguarda la produzione energetica si debbono fare alcune considerazioni. Il Paesc si riferisce al territorio della città di Trieste, allargato a quello del Comune di Duino Aurisina in base agli accordi SECAP -Interreg V-A Italia Slovenia, quindi a un'area molto limitata, dall'orografia complessa, altamente urbanizzata nel perimetro del Comune di Trieste.



- Il grafico è indicativo del problema. Le uniche fonti significative di produzione di energia elettrica nel territorio comunale, nel 2019, sono rappresentate dal Termovalorizzatore e dal Fotovoltaico, per evidenti vincoli determinati dal territorio (non è ovviamente ipotizzabile un parco eolico o una centrale di produzione dal moto ondoso in

tale contesto). Dal testo del documento (a pag. 51) si evince che le installazioni di fotovoltaico a Trieste non hanno raggiunto un livello ottimale, “.....rispetto ad altre città che hanno situazioni più favorevoli dal punto di vista urbanistico”. Riteniamo che su questo punto si debba insistere, semplificando la normativa e riproponendo incentivi (tipo quelli previsti dal “Conto Energia”, esaurito nel 2013) relativi all'installazione di nuovi impianti, anche tenendo conto dell'obiettivo proposto dal prospetto “Azioni di Mitigazione” che prevede un incremento di produzione di 48.481 MWh al 2030.

5) Trieste è fanalino di coda in Friuli-Venezia Giulia, in termini di raccolta differenziata; al netto dell'aumento di isole ecologiche/centri di raccolta, il documento non ottempera alla realizzazione di iniziative innovative, sostenibili e continuative atte a migliorare la differenziazione e il riciclo dei rifiuti.

6) Sarebbe opportuno inserire degli indicatori che possano essere monitorabili per poter verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste e per valutare lo stato di attuazione del piano e l'impatto dei suoi contenuti;

che la V Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 4-3/5/5/2/2-2 2022 (7817) del 3.3.2022, conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole;

che la VI Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 04-3/5/6/4-3/2-2022 del 3.3.2022 conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole con le seguenti osservazioni: “(...) è necessaria, l'eliminazione della scheda relativa all'azione 4.4.1.15 – Realizzazione e messa in funzione del termovalorizzatore “Errera 3”, in quanto all'interno di un Piano per l'Energia Sostenibile ed il Clima non è coerente con i principi dell'economia circolare e con la produzione energetica da fonti rinnovabili”;

che la VII Circoscrizione comunale con nota prot.corr. 4-4/7/9/7/ 2022 del 1.3.2022 conservata in atti, ha espresso in merito parere favorevole con le seguenti osservazioni:

“1) Sarebbe opportuno strutturare in modo più comprensibile il piano, rimettendo ad allegati ed eventuali altri documenti a supporto tutte le parti relativi a calcoli ed algoritmi, e di sintetizzare in particolare le conclusioni relative al capitolo “Analisi rischi e vulnerabilità”. In tal senso si suggerisce di predisporre un documento di sintesi schematico (anche in formato powerpoint) da condividere con tutte le parti coinvolte (quali dirigenti, funzionari, consiglieri) e interessate (quali cittadini e altre entità della società civile).

2) Sarebbe opportuno declinare il documento con un maggior dettaglio sulle singole aree/zone e prevedere dei riferimenti ai vari piani di settore (es. piano regolatore, piano del verde pubblico) al fine di avere una maggior coerenza tra questi e il PAESC stesso.

3) Sarebbe opportuno inserire degli indicatori che possano essere monitorabili per poter verificare lo stato di avanzamento delle azioni previste e per valutare lo stato di attuazione del piano e l'impatto dei suoi contenuti;

preso atto che le osservazioni formulate dalle Circoscrizioni sono state controdedotte puntualmente e riportate nell'allegato denominato “ALLEGATO CIRCOSCRIZIONI” facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

considerato inoltre che dalla lettura del Piano, si è verificata d'ufficio la presenza di meri errori od omissioni materiali e preso atto di quelli indicati nelle osservazioni formulate nei pareri delle Circoscrizioni sono state apportate le necessarie correzioni a cui si rimanda all'allegato denominato “ALLEGATO CORREZIONI” facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che l'approvazione del PAESC non comporta in questa fase oneri finanziari a carico del Comune, e che l'attuazione completa degli interventi previsti nel medesimo per quanto concerne la parte di competenza del Comune di Trieste, potrà avvenire compatibilmente con le disponibilità del Bilancio 2022 e successivi, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici nonché degli eventuali finanziamenti nazionali ed europei;

tutto ciò premesso e considerato, proponendo l'immediata eseguibilità del presente provvedimento deliberativo in relazione ai termini per l'approvazione del PAESC fissata dal "Covenant of Mayors Office";

acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione in oggetto, come sotto riportati;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, il documento "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima" (PAESC) del Comune di Trieste rivisto sulla base delle correzioni apportate di cui in premessa, unitamente agli allegati denominati "ALLEGATO CIRCOSCRIZIONI" e "ALLEGATO CORREZIONI" quali allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto ;

2. di prendere atto che l'approvazione del Piano di cui al punto 1. comporta, tra l'altro, per il Comune l'attuazione dei seguenti impegni:

a) di attuare le azioni previste nel PAESC, in accordo con i seguenti Enti, Imprese ed Associazioni del territorio attivamente coinvolti e partner del PAESC medesimo:

- AcegasApsAmga S.p.A;
- Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (ANACI) sede Regione Friuli Venezia Giulia;
- Area di Ricerca Scientifica e Tecnologia di Trieste - AREA Science Park;
- Area Marina Protetta Miramare – Riserva di Biosfera UNESCO;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste (ATER Trieste);
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSP del Mare Adriatico Orientale);
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI);
- Confcommercio;
- Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia;
- Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana (COSELAG);
- Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A.;
- HestAmbiente S.r.l.;
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS);
- Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA);
- Trieste Trasporti S.p.A.;
- UniCredit Banca S.p.A.;
- Università degli Studi di Trieste;

b) di presentare su base biennale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione del PAESC, ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta in questa fase oneri finanziari a carico del Comune, e che l'attuazione completa degli interventi previsti nel

medesimo per quanto concerne la parte di competenza del Comune di Trieste, potrà avvenire compatibilmente con le disponibilità del Bilancio 2022 e successivi, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici nonché degli eventuali finanziamenti nazionali ed europei.

4. di approvare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento deliberativo in relazione ai termini per l'approvazione del PAESC fissata dal "*Covenant of Mayors Office*" come indicato in premessa.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

☒ Favorevole

☐ Contrario per i seguenti motivi _____

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

☒ Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐ Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

☐ spesa

☐ riduzione di entrata

☐ Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

☐ vengono stimati in Euro _____

☐ di cui non è possibile la quantificazione.

Data 7 febbraio 2022

17 marzo 2022 *[firma]*

Il Direttore

[firma]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267,
s.m.i.,

☒ Favorevole

☐ Contrario per i seguenti motivi _____

☐ Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data 09/02/2022

14/03/2022

Il Direttore

[firma]
Dott.ssa GIOVANNA TIRFICO

[firma]

Dott.ssa GIOVANNA TIRFICO

Il Presidente Panteca pone in trattazione la proposta deliberativa avente ad oggetto: *“Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) del Comune di Trieste, in attuazione degli impegni presi con l'adesione al “Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia” - EUROPA in tema di tutela ambientale, contenimento delle emissioni inquinanti ed adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici”*, licenziata, con discussione in Aula, dalla VI Commissione consiliare; segnala che sono state presentate anche venti proposte d'emendamento(conservate agli atti in originale unitamente ai pareri espressi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è parte del verbale di seduta n. 16 del 16 maggio 2022 al numero d'ordine 47.

La seduta del Consiglio Comunale si è svolta in presenza

presso la sede legale del Comune di Trieste in piazza Unità d'Italia 4.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 la registrazione degli interventi costituisce documento amministrativo ed è contenuta nel file audio **220516b.mp3**

- Si dà atto che nel corso del dibattito è stata presentata anche una proposta di sub emendamento alla proposta d'emendamento n. 4 (conservata agli atti in originale unitamente ai pareri espressi ex art. 49 D.Lgs. 267/2000)
- Si dà atto che sono stati fatti propri gli emendamenti nn.5, 8,10,12 e 16 (allegati in copia al presente verbale sub "A" unitamente ai pareri espressi ex art. 49 D.Lgs. 267/2000)
- Si dà atto che gli emendamenti incidono unicamente sull'allegato denominato “Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)”.

Il Presidente, al termine delle dichiarazioni di voto, pone in votazione palese mediante sistema di televoto la proposta di deliberazione in oggetto, così come emendata.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: televotanti **37**, favorevoli **22**, contrari **5**, astenuti **10**. **[vedasi tabulato n. 1]**

[si dà atto che sono presenti in aula anche le consigliere Birolla e Brandi che non prendono parte alla votazione]

Il Presidente pone poi in votazione palese, mediante sistema di televoto, la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. I, comma 19 della L.R. 21/2003 s.m.i.

A votazione ultimata, accerta e proclama il seguente esito: televotanti **37**, favorevoli **34**, astenuti **3** **[vedasi tabulato n. 2]**

[si dà atto che sono presenti in aula anche i consiglieri Bertali e Birolla che non prendono parte alla votazione]

Sulla base delle predette votazioni la delibera viene **APPROVATA**,
dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
ed assume il **numero 18**.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
cav. Francesco di Paola Panteca

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giampaolo Giunta

TABULATO N. 1

16/05/2022 PROP. DELIB. 9/2022

D.C. 18/2022

Risultati votazione

opzione

voti

favorevole

22

contrario

5

astenuto

10

non partecipante al voto

Lista votanti

email	nome	opzione	peso
alberto.pasino@comune.trieste.it	PASINO	astenuto	1
stefano.ukmar@comune.trieste.it	UKMAR	astenuto	1
massimo.codarin@comune.trieste.it	CODARIN	favorevole	1
massimo.tognolli@comune.trieste.it	TOGNOLLI	favorevole	1
roberto.dipiazza@comune.trieste.it	DIPIAZZA	favorevole	1
salvatore.porro@comune.trieste.it	PORRO	favorevole	1
francesco.russo@comune.trieste.it	RUSSO	astenuto	1
elisa.lodi@comune.trieste.it	LODI	favorevole	1
paolo.altin@comune.trieste.it	ALTIN	astenuto	1
stefano.bernobich@comune.trieste.it	BERNOBICH	favorevole	1
gabriele.cinquepalmi@comune.trieste.it	CINQUEPALMI	favorevole	1
giampiero.dellagata@comune.trieste.it	DELL'AGATA	favorevole	1
marco.bertali@comune.trieste.it	BERTALI	contrario	1
caterina.de.gavardo@comune.trieste.it	de GAVARDO	favorevole	1
rosanna.pucci@comune.trieste.it	PUCCI	astenuto	1
riccardo.laterza@comune.trieste.it	LATERZA	contrario	1
mirko.martini@comune.trieste.it	MARTINI	favorevole	1
roberto.cason@comune.trieste.it	CASON	favorevole	1
alessandra.richetti@comune.trieste.it	RICHETTI	contrario	1
luca.salvati@comune.trieste.it	SALVATI	astenuto	1
stefano.vatta@comune.trieste.it	VATTA	favorevole	1
giuseppe.ghersinich@comune.trieste.it	GHERSINICH	favorevole	1
corrado.tremul@comune.trieste.it	TREMUL	favorevole	1
valentina.repini@comune.trieste.it	REPINI	astenuto	1
giulia.massolino@comune.trieste.it	MASSOLINO	contrario	1
monica.canciani@comune.trieste.it	CANCIANI	favorevole	1
alberto.polacco@comune.trieste.it	POLACCO	favorevole	1
laura.famulari@comune.trieste.it	FAMULARI	astenuto	1
kevin.nicolini@comune.trieste.it	NICOLINI	contrario	1
michele.babuder@comune.trieste.it	BABUDER	favorevole	1
stefan.cok@comune.trieste.it	ČOK	astenuto	1
marcelo.medau@comune.trieste.it	MEDAU	favorevole	1
giovanni.barbo@comune.trieste.it	BARBO	astenuto	1
vincenzo.rescigno@comune.trieste.it	RESCIGNO	favorevole	1
manuela.declich@comune.trieste.it	DECLICH	favorevole	1
nicole.matteoni@comune.trieste.it	MATTEONI	favorevole	1
francesco.di.paola.panteca@comune.trieste.it	PANTECA	favorevole	1



TABULATO N. 2

16/05/2022 PROP. DELIB. 9/2022

D.C. 18/2022 IMM. ESEG.

Risultati votazione

opzione

voti

favorevole

34

contrario

astenuto

3

non partecipante al voto

Lista votanti

email

nome

opzione

peso

francesco.di.paola.panteca@comune.trieste.it	PANTECA	favorevole	1
nicole.matteoni@comune.trieste.it	MATTEONI	favorevole	1
vincenzo.rescigno@comune.trieste.it	RESCIGNO	favorevole	1
angela.brandi@comune.trieste.it	BRANDI	favorevole	1
manuela.declich@comune.trieste.it	DECLICH	favorevole	1
giovanni.barbo@comune.trieste.it	BARBO	favorevole	1
marcelo.medau@comune.trieste.it	MEDAU	favorevole	1
stefan.cok@comune.trieste.it	ČOK	favorevole	1
michele.babuder@comune.trieste.it	BABUDER	favorevole	1
kevin.nicolini@comune.trieste.it	NICOLINI	astenuto	1
laura.famulari@comune.trieste.it	FAMULARI	favorevole	1
monica.canciani@comune.trieste.it	CANCIANI	favorevole	1
giulia.massolino@comune.trieste.it	MASSOLINO	astenuto	1
alberto.polacco@comune.trieste.it	POLACCO	favorevole	1
valentina.repini@comune.trieste.it	REPINI	favorevole	1
corrado.tremul@comune.trieste.it	TREMUL	favorevole	1
giuseppe.ghersinich@comune.trieste.it	GHERSINICH	favorevole	1
luca.salvati@comune.trieste.it	SALVATI	favorevole	1
stefano.vatta@comune.trieste.it	VATTA	favorevole	1
alessandra.richetti@comune.trieste.it	RICHETTI	favorevole	1
roberto.cason@comune.trieste.it	CASON	favorevole	1
mirko.martini@comune.trieste.it	MARTINI	favorevole	1
riccardo.laterza@comune.trieste.it	LATERZA	astenuto	1
rosanna.pucci@comune.trieste.it	PUCCI	favorevole	1
caterina.de.gavardo@comune.trieste.it	de GAVARDO	favorevole	1
giampiero.dellagata@comune.trieste.it	DELL'AGATA	favorevole	1
gabriele.cinquepalmi@comune.trieste.it	CINQUEPALMI	favorevole	1
stefano.bernobich@comune.trieste.it	BERNOBICH	favorevole	1
francesco.russo@comune.trieste.it	RUSSO	favorevole	1
paolo.altin@comune.trieste.it	ALTIN	favorevole	1
elisa.lodi@comune.trieste.it	LODI	favorevole	1
salvatore.porro@comune.trieste.it	PORRO	favorevole	1
roberto.dipiazza@comune.trieste.it	DIPIAZZA	favorevole	1
massimo.tognolli@comune.trieste.it	TOGNOLLI	favorevole	1
massimo.codarin@comune.trieste.it	CODARIN	favorevole	1
stefano.ukmar@comune.trieste.it	UKMAR	favorevole	1
alberto.pasino@comune.trieste.it	PASINO	favorevole	1

